

ISTITUTO COMPRENSIVO “VALLE DEL SAGITTARIO”

Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
Viale Tripoli, 48 - Introdacqua



Cartier-Bresson

Italia - Abruzzo - Scanno – 1951

IX EDIZIONE

CONCORSO REGIONALE

di

POESIA DIALETTALE

“ROMUALDO PARENTE”

30 maggio 2009 ore 16,00

Albergo Park Hotel- Scanno



ISTITUTO COMPRESIVO "VALLE DEL SAGITTARIO"
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado
Comuni: Anversa- Bugnara-Cocullo- Introdacqua- Scanno- Villalago
Viale Tripoli, 48 - **67030 INTRODACQUA (AQ)**
Tel. e Fax 0864.470004 - C.F.92014910662- Cod. Mecc.:AQIC83200T
E-mail: scuolavalledelsagittario@tin.it

**CONCORSO REGIONALE DI POESIA DIALETTALE
"ROMUALDO PARENTE" IX EDIZIONE
SCANNO**

L'Istituto Comprensivo "Valle del Sagittario" di Introdacqua ed il Comune di Scanno bandiscono la IX Edizione del Concorso regionale di poesia dialettale abruzzese "Romualdo Parente".

Il Concorso di poesia, finalizzato alla riscoperta delle radici linguistiche della nostra Regione e ad onorare e ricordare una delle più alte espressioni della nostra poesia dialettale, è articolato in quattro sezioni:

- **Sezione a)** riservata agli alunni delle classi 3^a, 4^a e 5^a delle Scuole Primarie;
- **Sezione b)** riservata agli alunni delle Scuole Secondarie di 1° grado;
- **Sezione c)** riservata agli alunni delle classi 3^a, 4^a e 5^a delle Scuole Primarie dell'Istituto Comprensivo "Valle del Sagittario";
- **Sezione d)** riservata agli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado "Romualdo Parente" dell'Istituto Comprensivo "Valle del Sagittario".

Gli interessati possono partecipare con una sola composizione in dialetto abruzzese a tema libero redatta in cinque copie dattiloscritte, preferibilmente con traduzione in lingua italiana, da inviare **entro il 30 aprile 2009**, alla Segreteria del Concorso presso l'Istituto Comprensivo "Valle del Sagittario"- Viale Tripoli, 48- 67030 Introdacqua (AQ).

Le composizioni non dovranno portare il nome dell'autore, che dovrà essere indicato, insieme con l'indirizzo completo della scuola di appartenenza, la classe frequentata ed il numero telefonico, su una sesta copia inclusa in busta chiusa ed allegata alle altre copie in un unico plico.

I partecipanti rinunciano ai diritti d'autore, autorizzando implicitamente l'eventuale pubblicazione del lavoro inviato.

Le composizioni dei partecipanti al Concorso non saranno restituite. L'Istituto Comprensivo "Valle del Sagittario" si riserva la facoltà di apportare al presente bando le modifiche che si rendessero necessarie.

Agli elaborati premiati, secondo il giudizio insindacabile della Giuria, verranno assegnati i seguenti premi per ogni sezione:

Al 1° classificato: borsa di studio di Euro 260,00

Al 2° classificato: borsa di studio di Euro 155,00

Al 3° classificato: borsa di studio di Euro 100,00

Sono previste inoltre menzioni d'onore con coppe, targhe e diplomi di merito ai componimenti più meritevoli.

La premiazione avverrà in Scanno, nel corso di una manifestazione scolastica presso l'Albergo PARK HOTEL **sabato 30 maggio 2009 alle ore 16,00**

IL SINDACO
Dr. Patrizio Giammarco

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Loredana Antonelli



**Istituto Comprensivo Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
"VALLE DEL SAGITTARIO"**

ROMUALDO PARENTE

Nato a Scanno il 7 febbraio 1737, compì i suoi studi a Napoli, conseguendo il dottorato in giurisprudenza nel 1755-56.

Partecipò attivamente al dibattito culturale in atto nella città partenopea, dove, tra l'altro, approfondì la sua amicizia col coetaneo e conterraneo Antonio Silla (1737-90) allievo del Vico, che per primo rispose, con un trattato anonimo, - restare anonimi era nell'uso-, al celeberrimo "Dei delitti e delle pene" di Cesare Beccaria.

Entrato nell'Arcadia napoletana col nome di Teocle Lucrino, fece apprezzare ben presto le sue doti poetiche dando alle stampe, ancora ventenne, "Zu matrimonio azz ' uso" (Il matrimonio all'uso), cui seguì "La figlianna di Mariella" (Il parto di Mariella).

I due poemetti dialettali in ottave si inseriscono in una trilogia della vita che si conclude con la trascrizione del lamento funebre "Scura mai" (Povera me!).

A buon diritto può affermarsi che con essi si registra la prima elevazione del Dialetto abruzzese a dignità letteraria. Fu forse proprio la consapevolezza del livello raggiunto con le due opere in lingua dialettale, il pregio di esse, a frenare l'arte poetica del Parente che, pur attivo in opere di interesse storico ed agiografico e in interventi di carattere politico- amministrativo, tornò a scrivere in versi ed in versi italiani, solo sul finire del 1780. Del 1788 è il "Poema sacro in lode della Beatissima Vergine" cui seguiranno altri componimenti di carattere sacro o d'occasione, tutti in ottave, che molto risentono della lezione del Tasso.

Ritiratosi dall'attività culturale e dalla vita politica, dove fu sempre attivo ricoprendo vari incarichi e intervenendo con vari scritti, morì quasi novantacinquenne a Scanno il 10 dicembre 1831.

La figura di Romualdo Parente ha suscitato notevole attenzione nella critica letteraria e nel mondo della cultura in genere e non solo a livello nazionale.

Ad essa si interessarono tra gli altri, oltre a numerosi studiosi locali, Antonio De Nino, Gennaro Finamore, Roberto Almagià e, ultimo in ordine di tempo, Ernesto Giammarco. E' emblematico quanto il Giammarco scrive, a proposito del Nostro, in un suo saggio critico del 1971: " Il Parente va collocato all'inizio della letteratura dialettale abruzzese, non avendo prima alcun altro modello nella regione. E' il primo, dunque, a prendere coscienza delle possibilità espressive del dialetto abruzzese, quando venga assunto a strumento d'arte...".